

COMUNE DI CESENA

ASSESSORATO AI QUARTIERI

QUARTIERE n. 1 “CENTRO URBANO”

VERBALE N. 12 - ANNO 2021

Il giorno **05.10.2021**, alle ore **21.00**, con modalità in presenza, si è riunito, a seguito di avviso scritto, inviato in tempo utile ai consiglieri, in seconda convocazione il

CONSIGLIO DI QUARTIERE

Presiede e verbalizza Aldina Baldacci – presidente di Quartiere
Dall'appello nominale risultano presenti i Sig.ri:

<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>	<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>
P	BALDACCI ALDINA	AG	ORSUCCI GIACOMO
P	BARTOLI LORENZO	P	PAGANELLI GIORGIO
P	BHUIYAN MOHAMMED YASIN	P	PAPPALARDO ERCOLE
P	MAGNANI ANTONIO	P	ROVERETI STEFANIA
AG	MALDINI CLAUDIA	P	SAMORÈ STEFANO
P	MANCUSO CATERINA	P	SCARNERA GIUSEPPE
AG	MASSARO MICHELE	//	//

P (presente); A (assente); AG (assente giustificato)

Constatata la legalità della riunione, in quanto presenti n. 10 consiglieri dei 13 assegnati al Consiglio, alle 21.10 la presidente dichiara aperta la seduta.

ORDINE DEL GIORNO

1- Approvazione verbale del 02/09/2021

2- Nuova sede di quartiere in Via Serraglio: condivisione dei termini di assegnazione (v. delibera n.283 del 21/09/21) e definizione delle modalità di utilizzo.

3- Iniziative di socializzazione nei quartieri ottobre/dicembre 2021: proposte da presentare all'Operatore economico AIDORU.

4- Spostamento area cani dal Giardino di Serravalle al giardino I ragazzi del '99: "rivalutazione" del progetto già esaminato e valutato nella seduta del 02 settembre, così come richiesto dal vice-sindaco Castorri con lettera PGN 136851 del 28/09/21.

5- Eventuali proposte di interventi di "piccola manutenzione" da inviare all'Assessore alla Partecipazione in occasione del prossimo Collegio dei Presidenti.

6- Comunicazioni della presidente.

PRIMO PUNTO

Verbale del 02/09/2021 approvato.

SECONDO PUNTO

La presidente introduce facendo riferimento alla delibera in oggetto e invitando i colleghi a visitare i locali destinati alla sede. Informa di avere incontrato i presidenti di AVIS e di VolontàRomagna in presenza della responsabile del Servizio Partecipazione dott.ssa Canali e dell'Assessore C. Labruzzo il 27/09 per arrivare alla definizione dei termini della condivisione dei locali: in quell'occasione, considerato che secondo accordi, il Consiglio si riunisce preferibilmente al martedì, ha proposto il martedì come giornata in cui utilizzare a titolo esclusivo la sala polivalente (per tutta la giornata) per le riunioni di consiglio, delle commissioni e per le varie attività che potranno essere organizzate; di avere indicato il sabato come mattinata della settimana ad uso egualmente esclusivo, nell'eventualità si decida l'apertura settimanale per avere la possibilità di incontrare i cittadini che vogliono rivolgersi al quartiere. Constatata però la necessità di utilizzare la sala polivalente al sabato mattina da VolontàRomagna, e in considerazione del fatto che per incontrare i cittadini per noi può essere sufficiente una saletta più piccola, ha accettato di utilizzare per lo scopo la saletta attigua all'ingresso lasciando invece a VolontàRomagna la sala polivalente; in giornate diverse il Consiglio di quartiere potrà utilizzare i suddetti locali secondo il calendario condiviso con AVIS e le associazioni di VolontàRomagna. In sintesi, a seguito del suddetto confronto:

- a) Si conferma l'utilizzo esclusivo da parte del Quartiere Centro Urbano della stanza indicata in delibera.
- b) In riferimento alla **Sala Riunioni** (polivalente) sarà utilizzata in via esclusiva il **Martedì** tutto il giorno dal Quartiere Centro Urbano mentre il **Sabato mattina** sarà utilizzata in via esclusiva da VolontàRomagna.
- c) Il Quartiere Centro Urbano il **Sabato mattina** avrà a disposizione in via esclusiva la sala di VolontàRomagna situata all'ingresso (nella planimetria la prima sala in alto).
- d) Come indicato in delibera, la sala riunioni potrà essere utilizzata anche da AVIS e dal Quartiere Centro Urbano in base ad un calendario gestito dalla stessa VolontàRomagna

Specifica inoltre che, diversamente da quanto citato nella delibera (un servizio igienico accanto alla stanzetta-ufficio destinato al quartiere) anche i servizi saranno in comune.

Questo è stato condiviso in attesa della conferma dei rispettivi consigli per i punti b) e c) e di un successivo confronto fra tutti gli attori coinvolti.

La presidente invita i colleghi a esprimersi sia sulla proposta del martedì che su quella del sabato, chiedendo specificamente se siano d'accordo a fissare un momento settimanale di apertura della sede per incontrare i cittadini; se si è disponibili in diversi, può essere un impegno accettabile.

C'è il consenso unanime per il martedì e anche per l'apertura settimanale al sabato dalle 10.30 alle 12.00.

Si rendono disponibili per i turni di presenza: Baldacci, Bartoli, Paganelli, Pappalardo, Rovereti, Samorè, Scarnera; Magnani e Mancuso, compatibilmente con gli impegni di lavoro.

La presidente chiarisce che appena conclusa questa fase di accordi, si procederà anche alla realizzazione degli interventi tecnici (targhetta, bacheca ecc); si informeranno poi i cittadini sul cambiamento di indirizzo e sulle possibili modalità di contatto e propone sin da ora di organizzare una festa di ingresso, occasione privilegiata per presentarsi alla cittadinanza e intensificare la conoscenza e collaborazione reciproca. (v. punto successivo)

TERZO PUNTO

Introduce la presidente ricordando l'opportunità di proporre all'Operatore economico due iniziative di socializzazione da realizzare sino a gennaio prossimo. Le sue proposte: la festa di ingresso nella nuova sede del quartiere; l'iniziativa di condivisione con le famiglie degli alunni del Carducci come ipotizzato nell'incontro della Commissione Ambito del sociale col Dirigente il 19 maggio scorso. Questa seconda proposta sembra però non realizzabile, per lo meno entro la fine dell'anno, in quanto nonostante i suoi ripetuti tentativi di contatto, ad ora non si è avuto alcun riscontro dalla Direzione didattica.

Passa la parola ai colleghi:

L. Bartoli : propone un festival per band della zona, da realizzarsi di sabato o domenica al Giardino Pubblico.

E. Pappalardo e G. Scarnera: appoggiano convintamente la proposta.

C. Mancuso ipotizza diverse iniziative: a) integrare la proposta di Bartoli con banchetti di diverse associazioni locali o anche con la partecipazione di alcuni artisti cesenati che espongono le loro opere o svolgono contestualmente l'attività, magari lanciando una sfida a tema (questo per dare visibilità sia alle associazioni che agli artisti locali meno conosciuti); b) realizzare un cineforum con a tema "La Città", visione di film seguita da un momento di confronto; c) per i bambini, anche un laboratorio creativo con disegno e altro.

La *presidente* ricorda che per i bambini, laboratori espressivi di diverso genere (disegno, fumettistica, lettura...), sono previsti anche nelle iniziative proposte per Contesto; secondo lei il programma di queste iniziative e anche di quelle presentate per l'utilizzo partecipato della Portaccia, potrebbero essere presentati alla festa per la sede.

Rovereti: per la festa nella sede, per coinvolgere i bambini, propone uno spettacolo di burattini.

Mancuso: per la stessa festa propone di invitare un artista o due ad esporre i propri quadri nella sala polivalente (es. Fesani)

Scarnera, collegandosi alla proposta di Bartoli e Mancuso per il Festival, propone di invitare non solo le associazioni ma anche i diversi comitati presenti in città.

Samorè e Rovereti ritengono invece non sia opportuno invitare i comitati (quale criterio adottare, chi escludere?): si rischia di dare adito a strumentalizzazioni politiche che invece vogliamo evitare. Anche *Scarnera* infine condivide questa riflessione.

Anche per l'invito alle associazioni emergono delle perplessità ma per ora si decide di inserirlo ugualmente nella proposta da presentare all'Operatore economico, per poi valutare successivamente.

Infine si concorda di presentare quanto segue

- 1) Festa di "ingresso" nella nuova sede di Via Serraglio da realizzarsi possibilmente nel pomeriggio di sabato 13 novembre con:
 - a) spettacolo di burattini e attività varie di animazione per i bambini;
 - b) esposizione nei locali della sede (v. sala polivalente) di opere di artisti cesenati (uno o due, ad es. M. Fesani).
- 2) Festival per band/ musicisti emergenti da realizzarsi a metà dicembre, di domenica pomeriggio al Giardino Pubblico con:
 - a) la partecipazione di band o artisti solisti Under 25 (quattro).
I requisiti minimi di partecipazione: i $\frac{3}{4}$ almeno dei membri devono risiedere nel Comune di Cesena e essere under 25;
 - b) presenza di artisti del territorio che espongono alcune loro opere;
 - c) eventuale presenza di diverse associazioni locali con banchetti illustrativi delle rispettive attività (da valutare anche da parte del Consiglio l'opportunità e chi invitare)

*Per entrambe le iniziative è da prevedere una qualche forma di convivialità.

QUARTO PUNTO

Introduce la presidente ripercorrendo sinteticamente l'iter con cui è stato affrontato l'argomento dal Consiglio e infine con riferimento alla lettera del vicesindaco pervenuta a tutti.

Vista la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere il progetto con ridimensionamento dell'area destinata allo "sgambamento" cani o anche a valutare una destinazione diversa da quella prevista, propone quanto già proposto in apertura dell'argomento nella precedente seduta, cioè di esprimere un parere favorevole a condizione però di un significativo ridimensionamento dell'area per limitarne l'impatto sull'intero giardino. O anche, in alternativa a questa, di considerare lo spostamento dell'area dal giardino di Serravalle all'area di rimpetto allo stesso giardino dei Ragazzi del '99, così come già ipotizzato dal consigliere Paganelli o, ancor meglio, a quella che fiancheggia lo stabile di "Rossi Ceramica" (insieme a Paganelli ha fatto un sopralluogo), ampia a sufficienza per l'uso e distante dalle abitazioni.

Invita quindi a prendere visione del progetto nella tavola cartacea messa a disposizione (tutti hanno già visto il progetto inviato in PDF in preparazione della seduta del 2 settembre).

Seguono numerosi interventi:

-La proposta di *Paganelli*, sostenuta anche dalla presidente, di fatto non trova consenso e viene accantonata in quanto è sostanzialmente condivisa l'opinione di *Rovereti* sulla necessità di avere un'area cani in Centro Storico.

- *Magnani* invita i colleghi a considerare l'opportunità di accettare il trasferimento dell'area nel Giardino dei ragazzi del '99 con le dimensioni come da progetto ma spostata verso via Mulini nella zona alberata; in questo modo, ritiene, si ovvierebbe alle criticità evidenziate lasciando più spazio libero nella zona a prato, ed essendo maggiore la distanza dai condomini, anche il problema di rumore per l'abbaiare dei cani sarebbe attenuato.

Diversi consiglieri si dicono contrari alle nuove ipotesi sottolineando invece la necessità da parte del Consiglio di confermare il parere già espresso in precedenza: non ritengono superate le motivazioni addotte il 2 settembre (tra l'altro, l'essere venuti a conoscenza dell'ordinanza che regolamenta dal 2017 gli orari di accesso all'area cani di Serravalle rende ancora meno comprensibile l'addot-

to problema dell'abbaiare dei cani di notte o all'alba: se effettivo, sarebbe comunque superabile esigendo il rispetto delle regole con i dovuti controlli sanzionatori dei trasgressori)

(*Scarnera, Bartoli, Rovereti, Paganelli*).

- Inoltre viene sollevata una questione di metodo che trova consenso unanime: il Consiglio si è già espresso in due precedenti occasioni mentre si coglie comunque la volontà dell'Amministrazione, anche già espressa ai cittadini della zona Serravalle, di spostarla come da progetto (si ricorda che il Consiglio è venuto a conoscenza del suddetto progetto solo dopo le rimostranze di alcuni cittadini che avevano assistito al rilievo dei tecnici del Comune, da cui l'interessamento della presidente presso gli uffici competenti); non si capisce quindi l'insistenza sull'argomento, quasi una forzatura ad acconsentire a una decisione già presa.

Scarnera inoltre sottolinea che sarebbe stato opportuno e auspicabile che l'Assessore, ricevendo i rappresentanti dei residenti a Serravalle, li avesse indirizzati a incontrare il Consiglio, per meglio spiegare le motivazioni della loro richiesta (come per es. fatto dall'Assessore F. Lucchi al Comitato per la ZTL in Corso Comandini); Pappalardo concorda e conviene che in quel modo si sarebbe evitato questo malcontento diffuso.

La presidente, pur condividendo le osservazioni riguardo al metodo tenuto dall'Amministrazione in questa occasione, ritiene di poter constatare una positiva volontà di confronto con il Consiglio e, visto il clima piuttosto acceso che rischia di scivolare in attriti e frizioni personali tra i consiglieri, richiama al dialogo sereno e alla necessità di giungere ad una decisione. Procedo ad una sintesi delle proposte emerse per passare poi alla votazione; infine ci si accorda per votare le seguenti tre proposte:

1- Area cani nel Giardino dei Ragazzi del '99 con le dimensioni come da progetto ma spostata verso via Mulini nella zona alberata (Proposta avanzata da *A. Magnani*);

2- Area cani nel Giardino dei Ragazzi del '99 ma spostata verso via Mulini nella zona alberata e ridimensionata significativamente (Proposta avanzata dalla *Presidente*);

3- Confermare la posizione già espressa nella precedente seduta del 2 settembre

Si registra quanto segue:

Proposta 1: 2 (due) voti (*Magnani e Mancuso*).

Proposta 2: 4 (quattro) voti (*Baldacci, Samorè, Mancuso, Magnani*)

Proposta 3: 5 (cinque) voti (*Bartoli, Rovereti, Bujan, Paganelli, Scarnera*).

*Il consigliere Pappalardo si astiene dal voto avendo espresso parere favorevole al progetto originario nella precedente seduta (v. verbale del 2 settembre).

* La consigliera Rovereti motiva il proprio voto, non tanto per il merito del progetto, quanto in considerazione del metodo con cui il Consiglio è stato coinvolto.

La *presidente*, visto l'esito della votazione, fa presente la difficoltà di arrivare alla definizione di un unico parere che rappresenti effettivamente la posizione del Consiglio, che si mostra piuttosto diviso.

Mancuso interviene suggerendo di rappresentare all'Amministrazione l'andamento del voto sulle singole proposte, inserendo una premessa che evidenzia la contrarietà di tutti sul metodo tenuto per dirimere la questione. La *Presidente* chiede il parere degli altri e ricevuto l'assenso, accetta il suggerimento di Mancuso e anticipa che nella mail che invierà al vicesindaco cercherà di rendere il senso di scarsa considerazione avvertito dal Consiglio, come se "il proprio parere, oltre che non essere vincolante sia persino inutile". Anche l'ultima affermazione viene condivisa da tutti. (segue mail).

QUINTO PUNTO

Si definisce l'elenco qui sotto indicato.

Tipo di intervento	Ubicazione/indirizzo
1) -Pulizia e sistemazione dell'aiuola sottostante la Torretta (avvallata e infestata da tappi metallici di bibite, mozziconi di sigarette ecc.) - Eventuale rimozione delle due panchine per dissuadere da soste prolungate con comportamenti incivili - piantare cespugli per renderla effettivamente aiuola "verde"	Torretta di Via Mura Barriera a Ponente
2) a) Cura di tutte le aiuole sottostanti le Mura storiche, con piantumazioni varie: non c'è vegetazione di alcun tipo, neppure a prato b) Collocazione di cestini per la raccolta rifiuti: sono insufficienti e sempre traboccanti c) Inserire il turno domenicale per la pulizia dell'area e lo svuotamento dei cestini	Lungo il tratto dalla Barriera a Porta Trova
3) Valutare l'implementazione di punti luce (anche a led): la luminosità è scarsa e favorisce comportamenti incivili/vandalici.	Lungo le vie Mura E. Valzania e Via Mura Barriera Ponente
4) Valutare il reinserimento della telecamera ZTL: c'è transito di veicoli sprovvisti di permesso.	Nell'incrocio tra via Mura Barriera Ponente e via Marchesi Romagnoli

SESTO PUNTO

La presidente informa e aggiorna:

a) Controllo di vicinato: è riuscita a contattare in questi giorni la vice-comandante Gennaretti per essere aggiornata sullo stato dei lavori, visto che da tempo non aveva avuto informazioni. Ci sono stati contatti tra le responsabili della Polizia Locale e la signora che si è resa disponibile come coordinatrice del gruppo per la zona ex- Zuccherificio ma il gruppo, per ora, non è stato costituito. Precisa inoltre di essere venuta a conoscenza di alcune iniziative ipotizzate (v. incontro di presentazione del progetto poi non concretizzato) esclusivamente dalla dott.ssa Gennaretti durante il colloquio telefonico che, per altro, le ha espresso alcune perplessità sull'opportunità che la signora, già presidente del Comitato Zuccherivivo, funga anche da coordinatrice del Gruppo di vicinato; potrebbe generarsi qualche confusione. La presidente ritiene quindi sia necessario un chiarimento e per questo è in attesa di un appuntamento con la dott.ssa Gennaretti.

Il consigliere Pappalardo interviene in disaccordo con questa versione dei fatti; la presidente ribadisce che questo è quanto ha colto dalla telefonata con la dott.ssa Gennaretti e si convince ancora di più della necessità di incontrarla per avere più chiarezza.

b) Istanza di alcuni cittadini di via Cairoli: gli abitanti della zona, a fronte della notizia “ufficiosa” che l’Amministrazione intende limitare al massimo la sosta delle auto dei residenti non rinnovando i contrassegni autorizzativi (a pagamento), in quanto “*agli appartamenti è normalmente attribuito anche un locale al piano terra o piano seminterrato, indicato come rimessa*”, chiedono di “*utilizzare anche gli spazi esterni stradali (parcheggi appositamente realizzati con le strisce blu, a pagamento), con utilizzo discontinuo, mobile e temporaneo*” e si rivolgono al quartiere perché si faccia portavoce della loro richiesta. Si conviene di inoltrare al Sindaco e all’assessore F. Lucchi la mail ricevuta dalla presidente chiedendo di affrontare il problema, visto il disagio lamentato dai cittadini in più occasioni. **(Segue mail)**

c) Centro per le famiglie: ha incontrato, nel pomeriggio in sede, la coordinatrice che le aveva richiesto un appuntamento a seguito della presentazione delle attività del Centro fatta in Sala Consiliare il 29 settembre (il materiale illustrativo è stato inviato a tutti nel pomeriggio), per meglio definire i servizi di cui necessita il quartiere. Personalmente pensa al servizio di consulenza psicopedagogica per le famiglie ma chiede alla commissione *Ambito del sociale* di riunirsi per confrontarsi sul tema, anche in preparazione dell’incontro con le operatrici del Centro che il 9 novembre parteciperanno alla nostra seduta.

d) CON-TE-STO: tutti siamo stati informati degli esiti del bando; alcune associazioni ammesse ai finanziamenti avevano ricevuto la nostra lettera di supporto (non l’abbiamo inviata a CHORUS e a AIDORU perché i loro progetti ci sono pervenuti di sabato pomeriggio e sera e solo due consiglieri si erano espressi in merito). A breve dovremmo avere gli incontri con le varie associazioni per declinare insieme le attività sul nostro quartiere e dovrebbe esserci comunicato il calendario degli eventi a cui stanno lavorando con l’Amministrazione. Sin da ora si sa che le iniziative si terranno in orario pomeridiano.

Esauriti i punti all’odg. alle 00.10 la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La presidente
Aldina Baldacci



